Anno XXXVII — Mercoledì 9 Luglio 1884 — N. 160

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

I giornali parigini consigliano il governo a non fidarsi delle dichiarazioni pacifiche dell'ambasciatore chinese, le quali non chiariscono la situazione, e possono invece nascondere qualche nuova sorpresa. Gli organi ufficiosi vogliono però far credere che le preoccupazioni pel conflitto tra Francia e China sono diminuite, e che vi è luogo a sperare in un accomodamento in via amichevole; ciò nondimeno insistono nell'affermare che la Francia deve prendere delle garanzie materiali contro le ulteriori violazioni del trattato.

Del resto, l'opinione più comune si è che tutto è da rifare, e da rifare in condizioni assai più gravi che pel passato, anche senza tener conto delle difficoltà, che le condizioni sanitarie oggi vi aggiungono. In Inghilterra sono persuasi che la Francia non eviterà una rottura formale col Celeste impero, e l'idea di una mediazione è stata ventilata nella Camera dei Comuni, ma Fitz Maurice dichiarò che i governi francese e chinese sapevano che i buoni uffici dell'Inghilterra erano sempre a loro disposizione: ma offrire una mediazione, eccetto nel momento in cui si avesse ragione di credere che i due governi l'accetterebbero, sarebbe più un male che un bene.

A proposito dell'incidente avvenuto a Lang-Son, i giornali ricordano che la guerra chinese del 1859 ebbe origine precisamente dalla violazione di una convenzione. Nel 1858 lord Elgin a nome dell'Inghilterra e il barone Gros a nome della Francia avevano concluso con la China un trattato, ai termini del quale certi porti dovevano essere aperti al commercio europeo. Il trattato era stato regolarmente ratificato, e in esecuzione del medesimo i forti di Takou dovevano ricevere presidio europeo. Quando però la squadra anglo-francese si presentò, essa fu ricevuta a colpi di cannone, donde la guerra con la China.

È un precedente, di cui il sig. Ferry si era dimenticato.

Del conflitto insorto tra la Serbia e la Bulgaria non si parla più, dacchè la cosa passò nelle mani delle potenze centrali, che s'incaricarono di sistemarla amichevolmente. Il governo di Belgrado si è limitato ad accennarla nel recente discorso della corona, mettendo in bocca al re le seguenti parole: « L'inatteso conflitto colla Bulgaria ha giustamente destato la vostra attenzione. Voi facendo una unanime dichiarazione, in un momento in cui la Serbia era obbligata a sostenere grandi sagrifizi per lo sviluppo della sua civiltà, che è così strettamente legata colla pace in Oriente, voleste dimostrare che anche uno stato vicino doveva conservare verso la Serbia le regole ordinarie del diritto internazionale. Io vi ringrazio per questa manifestazione di amor patrio, e nello stesso tempo vi assicuro che il mio governo in questo deplorevole conflitto si farà guidare e dal riguardo per la dignità e i diritti della patria e dall'amore per la pace all'interno ed all'estero. »

Il principe di Bulgaria non mancherà di rispondere nella imminente riapertura del parlamento in Tirnova, al quale assisteranno appositamente gli agenti delle potenze mediatrici, ma qualunque sia per essere il discorso del principe Alessandro, è ormai certo che non uscirà dai confini della convenienza internazionale, e che la questione serbo-bulgara non sarà più un pericolo per la pace.

Dalla Capitale

Roma 7 Luglio.

(L.) Ringrazio.... me stesso d'essere tornato in Roma a Camera chiusa, chè m'è tolta così la ingrata occasione di parlarvi di ciò che vi fu fatto — e più che fatto, detto — nelle sue ultime sedute.

Oggi le notizie che vi riassumo sono poche e brevi.

La Commissione ferroviaria è quasi al termine del suo lavoro.

Si credeva che il governo avrebbe accettata la proposta di sopprimere affatto il contributo dei Comuni e delle provincie nelle spese delle nuove costruzioni, che nel progetto proponesi di ridurre alla metà, ma l'on. Magliani dichiarò di non poterla accettare.

V'ha, però, chi prevede che in quella questione il governo si farà un po' sforzar la mano dalla Camera e che, durante la discussione del progetto di legge, accetterà quella proposta che faciliterebbe l'approvazione delle Convenzioni, e sarebbe di gran beneficio a molti Comuni e a molte provincie, che si addossarono spese ferroviarie superiori alle loro forze finanziarie.

Si commentano vivamente le conclusioni dell'inchiesta sulla condotta dei prefetti Corte e Casalis. È certo che i risultati dell'inchiesta sono piuttosto favorevoli al Casalis, ma ora si aspetta la pubblicazione annunziata dal Corte, e si prevedono nuove ed aspre polemiche.

Stamane dicevasi che il richiamo del Casalis alla prefettura di Torino fosse stato sospeso, in seguito all'impressione che esso ha destato nell'opinione pubblica ed in attesa dell'opuscolo dell'on. Corte, ma io fui assicurato che la diceria non è vera, e che il Casalis è al suo posto o sta per andarci.

Di certo v'è questo: che tali conflitti e siffatte polemiche non contribuiscono ad accrescere l'autorità del governo e dei suoi funzionari.

A smentire le dicerie che il Papa fosse ammalato, nulla può essere più efficace e convincente delle notizie delle udienze che S. S. accorda ogni giorno. Anche ieri Leone XIII ricevette molte persone in udienza collettiva.

Il Papa sta bene, relativamente all'età sua, ma è abbattuto assai da qualche tempo e le passeggiate nei giardini lo affaticano a segno che i medici gliele hanno proibite.

Dicesi che i medici lo consigliano a recarsi a Castel Gandolfo. È il suggerimento che gli danno ogni anno, ma che Leone XIII non vuole seguire a cagione della *prigionia*.

Ieri il Papa ebbe una lunga conferenza col cardinale Lavigerie. Si crede sempre che questi abbia dal governo francese una missione politica, presso il Papa, relativa ai progetti per l'*impero africano*, vagheggiato da Ferry!

Continuano eccellenti a Roma e in tutta l'Italia le condizioni sanitarie. Confermasi che le precauzioni igieniche suggerite dai Municipi o, dirò meglio, dalla paura del morbo, giovarono anche in questa occasione a migliorare la salute pubblica. Quest'anno sono in minor numero quelle indisposizioni che sogliono verificarsi nella stagione estiva, o per abuso di frutta o per effetto del caldo. La paura dell'epidemia fa stare guardinghi e impone precauzioni e riguardi.

A Santa Sabina, fuor delle mura, il municipio di Roma fece preparare il Lazzaretto, del quale speriamo non vi sarà bisogno.

Il cardinale vicario ha benedetta la cappella del Lazzaretto, che è in custodia a frati e monache.

IL PALAZZO MEDIOEVALE

alla Esposizione Nazionale di Torino

è pure un'idea originale, che non trova riscontro in altra Esposizione. E se si considera bene, è anch'esso un alto insegnamento, quale termine di confronto fra le condizioni dell'Italia del XV secolo, e quelle dell'Italia presente.

Appena entrate nel Borgo che è appiedi del Castello, e a mano a mano che vi avanzate, vi si affollano nella mente molte idee strane e spaventose; e vi fa meraviglia vedere coi propri occhi ciò che avete letto nelle istorie, e più ancora ciò che vi hanno edificato sopra i romanzieri e i poeti colla loro fantasia di fuoco.

La feudalità, almeno in Italia, non si potrebbe paragonare a verun'altra forma di Governo nè dispotica nè oligarchica nè costituzionale nè repubblicana.

Il vassallo non conosce che il suo Signore diretto. Gli ubbidisce, pende da suoi ordini e dalla sua volontà. È inutile che invochi la eterna giustizia. Gli verrà fatta, se così piacerà a chi gli comanda. Diritti non ne ha; non ha che dei doveri e degli obblighi. Dalla proprietà alla vita, tutto potrà perdere o guadagnare, se così, o in altro modo, piacerà al Conte o al Barone proprietario del fondo.

Il feudatario che sa di non avere che dei servi intorno a sè, i quali, per amore o per forza, si muoveranno ad ogni suo cenno, è superbo, burbero, tracotante, e anzichè educare l'animo alle civili virtù, per essere alla sua volta loro amico e protettore, medita ed eseguisce atti dispotici e violenti.

Un giorno gli verrà il capriccio di scendere dalla sua rocca, per rapire la moglie o la figlia del bifolco che lavora la terra per farne crescere il prodotto. Un altro giorno, se un vassallo avesse ucciso un animale, riservato alla caccia del suo signore, perchè rovinava le messi, gli verrà tagliata la mano. Se un mercante passerà per caso sulle terre del feudo, gli s'imporrà una taglia a capriccio, e se si ricuserà di pagarla, lo si ucciderà, o lo si spoglierà di tutto.

Per provare a qual grado era giunta la prepotenza di certi feudatari rimpetto ai loro vassalli, basti ricordare, a mo' d'esempio, che uno avrebbe permesso d'insegnare a leggere ai figli; uno di vendere derrate ad altri che al suo padrone. E dagli storici si cita persino una transazione colla quale si acconsentiva che un tale cedesse la sua donna di corpo, purchè i figli che ne sarebbero venuti appartenessero metà all'uno e metà all'altro. Ciò prova appunto che gli atti più comuni, spontanei, giusti, legittimi, naturali, erano pur soggetti all'imperiosa volontà del padrone.

Il feudatario isolato, fiero, sospettoso, aveva il suo passatempo nei paggi, coppieri, siniscalchi, falconieri, di cui si circondava.

Ed il castello che poteva essere assediato da un istante all'altro, e che doveva essere sempre disposto e pronto ad una battaglia, era necessariamente fornito di ponti levatoi, di feritoie, di merli, di saracinesche, di cavalli, di armadure, di mazze ferrate, di lancioni, di spade, dardi, cimieri. E quindi un affaccendarsi continuo di gente per tenere ordinati e puliti tanti oggetti, a cui talvolta in fretta in furia si dava di piglio per mettere in fuga il nemico.

Or bene tutto questo, e molto più, venne rappresentato nel Palazzo medioevale dell'Esposizione, le cui singole parti non furono imaginate, ma copiate fedelmente dai ruderi degli antichi castelli che trovansi nel territorio piemontese.

Quando entrai nel castello, la pioggia veniva giù a torrenti, e lo rendeva più triste e melanconico. Dopo di avere visitato la sala degli armigeri, le due cucine, una per il signore, l'altra per i servi, i sotterranei, le uscite segrete, gli anditi, le prigioni, e che ebbi guardato con terrore i ferri di tortura, i ceppi, le muraglie muffite, entrai nella torre, indi nella sala baronale, nella camera nuziale, nel Gabinetto della bella castellana, nell'oratorio, e finalmente nella sala da pranzo.

E qui, non per fare della poesia, ma per dire proprio ciò che ho provato, mi parve di vedere il padre Cristoforo che si presenta a Don Rodrigo: *in mezzo* — come scrive il Manzoni nel suo libro immortale — *a un gran frastuono di forchette, di coltelli, di bicchieri, di piatti, e sopra tutto di voci discordi, che cercavano a vicenda di soverchiarsi* (*).

Io ho inteso qualcheduno in Torino a censurare il Palazzo medioevale, dicendolo non imitato abbastanza, riprodotto con tinte non di quel tempo, e troppo angusto per dare un'idea esatta della grandiosità dei feudi. Ma che cosa non si censura mai a questo mondo?

Quando si va là dentro non bisogna avere per la mente le reggie dei Medici, degli Scaligeri, dei Gonzaga, e particolarmente degli Estensi.

Un ferrarese, per esempio, che porti con sè le proporzioni e le bellezze estetiche del nostro Castello, troverà quello di Torino un tugurio.

Bisogna andarvi colla mente libera e disposta a contemplare non la superba magione di una signoria ducale, posta nel mezzo di una Città importante, ma il covo di un tiranno, il fortilizio di un despota battagliero che si colloca sopra una rupe od una roccia fidando nell'ignoranza e nella paura di alcune centinaja di poveri coloni.

E sotto questo aspetto il Palazzo medioevale, per quanto è possibile la perfezione, è un'opera che nulla lascia a desiderare, per la sodezza e severità della costruzione, per gli usi e costumi, per i dipinti, per gli utensili, per le armi, e per tutto che contribuisce a rendere l'imagine di una età che è stata tanto singolare, e che si è impressa con caratteri così profondi nella mente di chi appena non ignora le storie, le leggende e i racconti di quel tempo.

Se la mostra del risorgimento ci addita gli sforzi eroici del popolo ita-

(*) I promessi sposi — Capitolo V.

liano per riscattarsi dallo straniero; il castello medioevale, secondo il mio debole modo di vedere, porge il mezzo più evidente per misurare il cammino percorso dalla umana ragione nelle vie della libertà e del progresso.

A. GENNARI.

IN ITALIA

ROMA 7 — La Dillon australiana, sulla quale la fantasia dei giornalisti fabbricò tanti romanzi fu condannata dal Tribunale a 250 lire di multa.

La multa le venne inflitta, perchè nascose la morte del bambino.

— In via Venti Settembre accadde un grave disastro. Un palco di una casa in costruzione rovinò assieme al soffitto sottostante, facendo crollar le vòlte del secondo piano.

Molti operai rimasero feriti e contusi, ma due soli gravemente. Questi si trovano in pericolo di vita.

TORINO 8 — Dal 20 al 30 settembre sarà tenuto in Torino il primo Congresso degli stenografi.

I promotori di questo congresso, volendo conoscere il numero effettivo di quelli che vogliono prendervi parte pregarono le presidenze delle società Stenografiche ed i privati a sollecitar le loro adesioni.

Per intervenire al Congresso, si pagano 10 lire, onde sopperire alle spese necessarie.

I visitatori dell'Esposizione, il 6 luglio furono 22737. Il totale dell'incasso al 5 luglio era di L. 682,924,50.

— È giunta la salma di Giovanni Prati e fu portata, con decoroso accompagnamento al Cimitero.

NAPOLI 7 — Avvenne oggi un grave ammutinamento nelle carceri della Vicaria a causa del pane cattivo distribuito ai detenuti.

Accorsa la truppa e i carabinieri il tumulto venne sedato.

FIRENZE — Per effetto dello sviluppo del gaz nella galleria del tronco ferroviario in costruzione da Firenze a Faenza, avvenne presso Cercina una esplosione.

Otto operai rimasero feriti.

ALL'ESTERO

GERMANIA — L'incontro dell'imperatore Guglielmo coll'imperatore di Austria avrà luogo, secondo la *National Zeitung*, il 9 agosto ad Ischl.

SPAGNA = L'Agenzia *Stefani* telegrafa:

Madrid 8. — Castelar rimprovera alla *Unione Cattolica* di voler restaurare il potere temporale del papa e lanciare la Spagna in una politica reazionaria. Protesta contro l'accusa di essere ateo. Rimprovera ai monarchici di avere in questo secolo cospirato contro il Re.

Pidal, ministro dei lavori, dice che Amedeo salì al trono grazie all'appoggio dei repubblicani. Dichiarasi partigiano del potere temporale del papa.

NOTIZIE SANITARIE

Parigi 8 — Come prevedevano Pasteur e gli altri illustri dottori parigini, l'epidemia di Tolone e di Marsiglia si propaga nello stesso modo di quella del 1865. Comincia ora il periodo micidiale.

Tolone e Marsiglia ebbero ieri una trentina di nuovi decessi colerici per ciascuna.

Marsiglia che sperava ancora di andare relativamente immune dal morbo è costernata.

Ci furono casi di colera in persone sane le quali seguivano tutte le prescrizioni dell'igiene. Vennero colpiti dal morbo alcuni individui a bordo di una nave greca ed alcuni a bordo di una nave cubana.

Si affretta la formazione di nuovi Comitati di soccorso.

— In una riunione del Comitato consultivo d'igiene a Parigi, Rochad tornò a sostenere trattarsi di epidemia benigna ed osservò che a Tolone sopra 134 soldati colpiti ne son morti solamente ventiquattro, mettendo in chiaro che nel 1865 gli effetti del morbo furono di gran lunga peggiori. Egli opina che la recrudescenza di questi giorni sia stata cagionata dall'essere tornate molte persone in Tolone dai dintorni.

Il *Temps* dice che avvennero due casi di febbre gialla nel lazzaretto di Tropeloup presso Bordeaux.

— Smentiscesi la notizia che siano avvenuti a Londra due casi di colera come fu annunziato da qualche giornale.

Parigi 8 — Il rapporto dei medici municipali constata che nessun caso di colera si è verificato in questi giorni negli ospedali di Parigi.

Venne attivata una rigorosa sorveglianza su tutti i mercati di derrate alimentari; in una settimana vennero sequestrati 2 mila quintali di frutta nocive e più di 15,000 ettolitri di vino guasto.

Una memoria della Società d'Igiene chiama l'attenzione del Consiglio Municipale sulla mancanza d'acqua a Parigi e sulle conseguenze incalcolabili che la medesima potrebbe avere nel caso di un'invasione cholerica.

— A Marsiglia la situazione peggiora in proporzioni allarmantissime. Il morbo fa progressi rapidi; oggi i morti denunziati per cholera sono in numero di 26.

Tra i morti di ieri gli italiani Galli Felice, Pietro Rossi, Pietro Carbonelli, Giuseppe Giordano e la famiglia Esposito.

Il caso di questa famiglia è veramente miserando. La sposa perdette il suo unico figlio ucciso dal terribile morbo; dopo 14 ore essa cadde ammalata e ieri morì un po' per colera e un po' per crepacuore. Il marito non ha potuto resistere a tanta sventura ed oggi non lascia più speranza di guarigione.

La situazione del commercio è disastrosa. Oggi parecchi industriali pubblicano l'avviso della chiusura dei loro stabilimenti; perciò parecchie migliaia d'operai sono senza lavoro. Molti Italiani disoccupati dovranno rimpatriare.

Le Società di navigazione mandano in disarmo parte dei loro bastimenti perchè il lavoro al porto è ridotto a minime proporzioni.

— In generale le notizie sanitarie che giungono dalle varie parti d'Italia sono buone. I casi di Saluzzo avvennero tutti fra persone provenienti da Tolone e già isolate nel lazzaretto. A Verona morì un tale di colica fulminante che inesattamente si disse essere cholera. Anche a Lugo vi fu un caso di colica fulminante.

— In vista delle notizie sempre più gravi che vengono dalla Francia e considerando che tutti i casi colerici avvenuti in Italia si verificarono su persone giunte da quel paese, è nei propositi del Ministero di chiudere i confini del Regno, facendo fare a coloro che vogliono entrare in Italia delle lunghe quarantene.

Qualunque misura la più energica la quale valga a salvarci dal flagello, sarà applaudita dal paese.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Sedute 3 Luglio

Stabiliva di comunicare al Consiglio le rinuncie emesse ai signori Ravenna avv. cav. Leone, Gatti-Casazza cap. Stefano, Magnoni conte Alberico e Masi conte Cosimo, all'ufficio di Assessori Municipali.

Deliberava di sottoporre al Consiglio le rinuncie emesse dai signori Bononi Andrea ed Enrico Ferraguti all'ufficio di Consiglieri Comunali.

Deliberava di promuovere le risoluzioni del Consiglio intorno alla facoltà da attribuirsi al rappresentante della Società dei palchettisti nella Direzione Teatrale.

Deliberava di rimettere al Consiglio la domanda di un impiegato presso la Biblioteca Comunale diretta ad ottenere una gratificazione per servizi straordinari prestati.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la nomina di 3 rappresentanti Comunali nel Comizio Agrario a mente del R. Decreto 3 Aprile 1884.

Deliberava di proporre al Consiglio la nomina del dott. Massalongo a professore ordinario di Botanica in questa Università non che la nomina del sig. avv. Silvio Zeni a professore ordinario di Storia del Diritto e di Istituzioni del Diritto Romano.

Determinava di comunicare al Consiglio la relazione del Rag. Puccioni sull'andamento dell'Ufficio di Contabilità.

Autorizzava la spesa occorrente per sistemare un tratto di Via Borgo dei Leoni.

Passava agli atti la richiesta di sussidio a favore degli abitanti del Comune di Ostra danneggiati dalla grandine.

Mandava agli atti la Circolare del Comitato instituito in Pontremoli per promuovere soccorsi a favore delle famiglie danneggiate dallo scoppio della polveriera Bonzani presso Migegno.

Prendeva atto dell'invito fatto dal Rettore dell'Università di intervenire agli esami annuali e di laurea.

Autorizzava la restituzione del deposito fatto dall'Assessore dei lavori di sistemazione della strada di Parasacco.

Procedeva alla designazione delle persone che dovranno far parte delle Commissioni incaricate di provvedere in ogni quartiere della Città alla tutela della pubblica salute in vista della temuta invasione colerica.

Autorizzava il R. Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. A. Zoli contro il Comune per assegnazione d'indennità, e dal Comune contro lo Zoli per pagamento di rate di affitto arretrate.

Accordava un tenue sussidio ad un settuagenario povero.

Deliberava di convocare in via straordinaria il Consiglio Comunale pel giorno 9 luglio corrente.

Emetteva parere favorevole in ordine a vari domande relative a pubblici esercizi.

CRONACA

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Per quando ci sarà dell'acqua. — Il Sindaco pubblica le seguenti disposizioni che avrebbero potuto a dir vero essere pubblicate 2 mesi fa, poichè sino dal Maggio i bagni abusivi nel Canale di Cento erano all'ordine del giorno. Oggi d'altra parte sarebbero possibili i fanghi ma un bagno no di certo. Ad ogni modo, purchè siano fatte rispettare, queste disposizioni valeranno per i prossimi giorni. Meglio tardi che mai.

1. Durante l'attuale stagione estiva la località destinata per bagnarsi è quel tratto del Canale di Cento, nel Sobborgo di S. Luca, che trovasi superiormente al Molinetto e compreso fra le due tabelle ivi esistenti.

2. I Bagnanti avranno obbligo di spogliarsi e vestirsi sotto l'apposita tettoia esistente nella suddetta località.

3. Nessuno potrà uscire dalla tettoia per immergersi nell'acqua se non coperto delle mutande da bagno.

4. È assolutamente vietato di allontanarsi in istato di nudità dal luogo fissato per le bagnature.

5. Le Guardie Municipali, col concorso della pubblica forza, cureranno l'osservanza di queste disposizioni, e saranno provvedute dei mezzi necessari allo scopo di prevenire disgrazie e di soccorrere i pericolanti.

6. Le trasgressioni alle presenti norme andranno soggette alle pene di Polizia sancite dal Codice Penale, senza pregiudizio di speciali provvedimenti, che, a norma dei casi, potranno essere richiesti a tutela della pubblica moralità.

Esenzione di tassa. — Il sig. Intendente delle finanze ci comunica oggi che il Ministero delle finanze ha provveduto circa il ricorso contro la tassa applicata alla società di patronata dei pellagrosi, nel senso che si prescinda dal domandare la tassa di Registro sulla donazione Massari e sia annullato il credito dell'Erario; mantenendosi soltato la tassa di manomorta sul patrimonio sociale. E questo è giusto.

Grazie della comunicazione.

Per l'igiene. — Domandiamo alla commissione municipale di Sanità e al Consiglio sanitario provinciale cosa ne pensano di quel grave e pericoloso fomite d'infezione che è costituito dal deposito di letamai e di immondizie situato nel bel centro del sobborgo S. Lucca davanti al Canale di Cento.

Là è il principale deposito delle immondizie di città; là si mesce e si paleggia continuamente per ridurle allo stato di concime; e le esalazioni che emanano sono di continuo ammorbanti, pestilenziali.

Ripeteremo sempre che l'esempio deve partire dall'alto se si vuole che i cittadini ottemprino con premura a tutto ciò che da parte loro può essere fatto a pro dell'igiene.

A che giova che un privato faccia a mo' d'esempio risciaquare e disinfettare il suo cortile, quando a pochi passi di distanza il municipio permette e asseconda la inalazione di potentissimi miasmi?

A proposito di buon esempio. — Domandiamo all'egregio assessore per la Polizia Municipale, se le sue guardie hanno constatata la contravvenzione a quel tal signore che Domenica sera opponendosi al veto delle guardie stesse volle oltrepassare col suo legno la salita del Castello mentre la Banda suonava sui Giardini.

Qui c'è un atto di vera prepotenza e di offesa alle leggi e a chi deve farle rispettare, seppure le due guardie non furono che due grossi imbecilli nel vietare a tutti gli altri numerosi veicoli di passare, come ha fatto questo signore. Delle due l'una.

Sulla nostra domanda crediamo di insistere. Ed è nella speranza di una risposta soddisfacente, che non pubblichiamo una vivace protesta con tutti i punti sugli *i*, che ci è diretta da quattro cittadini i quali stando alla bottiglieria del *Tramvay* furono testimoni oculari ed auricolari dell'accaduto.

Come volete, santi numi, esigere dalle plebi il rispetto alle leggi e alle autorità quando offese ad esse di codesti esempi?

A buon intenditor.... con quel che segue.

Precauzioni sanitarie ferroviarie. — La Direzione dell'Esercizio A. I. avverte il Pubblico che stante le misure sanitarie ordinate dal Governo sono sospesi fino a nuovo avviso i termini regolamentari di resa delle merci a Grande e Piccola Velocità provenienti dai transiti di Modane e Ventimiglia.

L'Amministrazione declina pure ogni responsabilità per danni ed avarie inerenti alla giacenza, la manipolazione e la disinfezione di dette merci, e si previene che su tali trasporti sarà caricata una sovratassa di centesimi quindici per quintale indivisibile per le sole manipolazioni e ciò quando quella sovratassa non sia stata pure assunta dal Governo.

Lega Popolare per l'Istruzione Femminile. — Come abbiamo preavvisato anche la Lega Popolare per l'Istruzione Femminile

ha assegnati come negli anni scorsi premî speciali a quei genitori che accompagnarono con maggior diligenza le loro bambine alle scuole serali in S. Margherita, mercè l'apposito fondo largito dalla benemerita Società Operaia. Ricordiamo che sino dal 1880 il comm. Sacchi in una sua relazione al Congresso Pedagogico faceva oggetto di speciale encomio codesto incoraggiamento ai genitori che s'interessano dell'educazione ed istruzione dei loro figli e menzionando con parole di plauso la Società Operaia di Ferrara per aver preso in considerazione i soci e le socie segnalatesi sotto tale rapporto si augurava che il nobile esempio fosse seguito anche altrove.

Società B. Tisi da Garofalo. — S. A. R. il Principe Amedeo Presidente onorario della Società faceva indirizzare la seguente lettera al nuovo Presidente conte Francesco Magnoni.

CASA MILITARE DI S. A. R.
IL DUCA D' AOSTA

Torino 4 Luglio 1884.

I sentimenti di devozione che V. S. Ill.ma nell'occasione della recente sua nomina a Presidente di codesta benemerita Società di Belle Arti, offriva a S. A. R. il Duca d'Aosta, non poterano essere meglio manifestati, ne maggiormente graditi dall'Augusto Principe, il quale commosso da simile dimostrazione di riverente affetto mi onorava del grazioso incarico di porgere a S. V. Ill.ma in suo nome speciali ringraziamenti.

Mentre con vivo piacere adempio i riveriti ordini la prego di gradire Ill.mo Signore, gli atti della mia massima considerazione.

Il Primo Aiutante di Campo
di S. A. R.
Firmato G. DRAGHONETTI

Meno male. — Domenica prossima, al più tardi, l'acqua abbondante del Panaro scorrerà pel Canale di Cento e del Volano, con grande vantaggio della salute pubblica, dell'igiene, del commercio e della industria.

La costruzione del cavedone dovette essere protratta fino ad ora per la enorme quantità d'acqua che si trovava nello stesso Panaro, impedendo la costruzione e minacciandone la stabilità anche se fosse stato costrutto

Melloni e cocomeri. — Non sappiamo se in vista delle generali apprensioni per l'epidemia colerica saranno prese disposizioni speciali per lo spaccio di questi cucurbitacei.

Nel caso che fossero ritenute opportune delle restrizioni, non sarebbe male che fossero sub to notificate, per buona regola di coloro che sogliono di questi giorni fare l'acquisto di intere poponaie calcolando su uno spaccio illimitato in città.

Il foglio degli annunzi legali del 8 Luglio conteneva:

— Seconde inserzioni già riassunte.

— L'asta indetta dal Municipio di Comacchio per la vendita del pesce della campagna autunnale di quest'anno venne sospesa.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso Gaetano Bergamini e Ferdinando Boñora, relativamente a lavori eseguiti ai froldi *Cabianca* e *Sacoccia*.

— Modificazione parziale dei termini di un Bando Venale per vendita di immobili di proprietà Pavanelli cav. Andrea.

In questura. — Nulla in città. A Saletta furto di un vitello a danno del conte Avogli. A S. Bortolomeo furto di pochi legumi freschi.

Châlet Svizzero. — Benissimo ieri sera *Le Educande di Sorrento*.

Molta gente, e molti applausi a tutti gli esecutori, specie per il Merly, La Marilli, la Fiano, il Pagano e il Giacchetti al quale fu fatto replicare il brindisi.

Il gaio e popolare spartito dell'Usiglio avrà molte rappresentazioni. Questa sera la seconda.

Degna di lode l'orchestrina diretta dal Novalsetti, i cori, come pure l'allestimento scenico.

Quale depurativo deve tenersi migliore? È la domanda spesso fatta dagli individui che contrassero infermità prodotta da viziata composizione del sangue. Desiderano sapere se le numerose proposte misture, o se i liquori così detti corrigenti possano recare utilità. A tale giusta domanda rispondono i fatti e provano l'insufficienza talora e più comunemente il danno gravissimo che ne deriva. In alcune di queste chimiche misture, i succhi vegetabili esposti all'azione del fuoco perdono in tutto la naturale virtù; in altre, i preparati mercuriali o jodici offendono lo stomaco e le intestina perturbando potentemente le funzioni digestive. Il solo Sciroppo di Pariglina unito ad altri succhi di piante di congenere e di anche maggior valore, inventato composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che si fabbrica nel suo Stabilimento Chimico via 4 Fontane, ha sempre goduto la massima stima e fiducia, dopo le continue prove della prevalente attività curativa. Perciò venne riconosciuto degno di vari premi e distinzioni onorifiche per parte delle Autorità Governative e riscuote innumerevoli spontanei attestati che riferiscono altrettanti favorevoli successi

Deposito in Ferrara nella Farmacia PERELLI.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 6 Luglio 1884

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Pambianchi Giuseppe, coniugato, fu Giovanni di Ostellato, d'anni 54, giornaliero — Iacchia Valentina in Contini, fu Moisè di Ferrara, d'anni 28, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 1.

7 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Zanni Michele, canepino, vedovo, con Monesti Francesca, donna di casa, vedova.
MORTI — Dumann Guglielmo, coniugato, fu Giacobbe di Ferrara, d'anni 64, ingegnere — Passerini Maddalena, ved. Guidoboni, fu Lodivico di Ferrara, d'anni 63, ricoverata — Salvi Luigia in Sandoli, fu Giorgio di Ferrara, d'anni 51, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 1.

8 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Valesani Gaetano, celibe, di Luigi di Ferrara, d'anni 27, fruttivendolo.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
8 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 18°, 2 c
Alt. med. mm. 757,84	» mass.° 31°, 9 c
Al liv. del mare 759,79	» media 24°, 4 c
Umidità media: 61°, 1	Ven. dom SW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Quasi Sereno

9 Luglio — Temp. minima 19° 9 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
9 Luglio ore 12 min. 8 sec 19.

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Parigi 8. — La Commissione del Senato per il progetto di revisione è composta di 9 contrari e 9 favorevoli. Fra i favorevoli parecchi domandano che la Camera dia garanzia che la revisione sarà limitata.

Bruxelles 8. — Eletti a Bruxelles un cattolico e un liberale. Sono in ballottaggio sette altri seggi. A Hug e Arlon eletti liberali. A Ostenda, clericali.

Marsiglia 8. — Da jersera a stassera venti decessi.

Tolone 8. — Da jersera a stassera undici decessi.

A Aix di Provenza vi furono tre decessi di cholera nello stesso quartiere. Regna del panico. Il Municipio prende grandi precauzioni.

Bruxelles 8 — I risultati definitivi delle elezioni del Senato non compresi i ballottaggi, danno ai clericali una maggioranza di diciasette seggi. Molti ballottaggi. I risultati delle elezioni a Bruxelles dapprincipio erano dubbi ma ora è certo che saranvi ballottaggi per tutti i candidati.

Quattro clericali furono eletti a Gand uno a Tournai, due a Verviers al posto di liberali.

Roma 8 — *Londra* 7. — La sottocommissione della Conferenza adunossi oggi per discutere le cifre e il rapporto inglese.

Marsiglia 8. — Bollettino ufficiale: Dal 6 al 7 furonvi 26 decessi.

Marsiglia 8. — Nella notte scorsa furono 14 decessi.

Atene 8. — Le provenienze dai porti italiani sono sottoposte ad osservazione per cinque giorni.

Malta 8. — È stabilita una quarantena di undici giorni per le provenienze dai porti italiani.

Como 8. — Per le provenienze dalla Svizzera sono state o dinate le stesse disposizioni sanitarie che per quelle di Francia, via di terra.

Tolone 8. — Da iersera a stamane vi furono dieci decessi.

Madrid 9. — *Camera*. — Il ministro degli esteri presentò il trattato di commercio italo-spagnuolo.

(Il seguito in 4ª pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(*Comunicato*)

I lavoranti stabili, nonchè quelli fuori negozio della fabbrica di carrozze di Vacchi Giuseppe, che in calce si firmano, consci delle ottime qualità di lealtà e di onore del loro principale; edotti dei sacrifici che il medesimo fa per non lasciar mai senza pane i propri artisti, anche nelle stagioni più critiche; conoscendo come l'inverniciatore *Farina Antonio*, malgrado sia stato più e più volte aiutato dal Vacchi, il quale affidegli non lievi lavori, continuamente lo perseguiti e con parole e con minaccie, rendendosi così indegno di appartenere alla classe degli operai la cui prima divisa dev'essere il rispetto, l'onestà; a cognizione che anche ieri stesso sulla pubblica via il Farina insultava sanguinosamente l'ottimo loro principale, in modo che il medesimo fu costretto trascendere alquanto e sporgere contro il Farina formale querela (cosa che non fece prima quantunque ne avesse tutto il motivo da ben cinque anni) mentre *approvano pienamente* la sporta querela, intendono di pubblicamente *biasimare* l'inqualificabile condotta del Farina pel quale non trovano parola che valga ad addimostrargli la loro indignazione, e fanno voti perchè la giustizia sia per prendere quelle oppo tune disposizioni che crederà del caso.

Marmini Giuseppe, Manzoni Felice, Manservigi Gaetano, Robboni Gioacchino, Manzelli Pietro, Belloudi Giuseppe, Neri Carlo, Cavicchioli Rinaldo, Bacelieri Luciano, Manfrinati Ettore, Vaccari Andrea, Cremonini Giovanni Lupi Giuseppe, Lupi Antonio, Turolla Sante, Negrini Pietro.

Ferrara 9 Luglio 1884.

Parigi 7. — È smentita la voce della morte del duca d'Aumale.

Lisbona 7. — E' stata stabilita una quarantena per le provenienze dall'Inghilterra e dal Senegal.

Londra 8. — Corre voce che Gordon non sia stato assassinato. Il *Foreing office* crede la notizia infondata.

New York 8. — Il *New York Herald* ha da Hai Phong 8: La marcia dei francesi sopra Lang-Son fu sospesa in causa della temperatura e dello stato della strada. I francesi rientrarono ad Hanoi.

La flotta è partita per la China.

Londra 8. — Nella Camera dei lords venne discusso lungamente in seconda lettura il *bill* elettorale.

Alla Camera dei comuni, Ashley dichiarò che un funzionario munito di estesi poteri si invierà su la costa orientale della Nuova Guinea ad esercitarvi in nome della Regina la protezione.

Assicurasi che nella riunione di ieri de' delegati finanziari, i delegati f ancese e tedesco hanno combattuto ogni riduzione dell'interesse del debito.

Lo *Standard* dice che i delegati francesi fra gli altri mezzi per colmare il disavanzo proporrebbe o che l'Inghilterra abbandoni l'interesse che percepisce dalle sue azioni dal canale di Suez finchè l'equilibrio sia stabilito.

Il *Daily Telegraph* scrive che il comitato per l'indennità d'Alessandria telegrafò a Granville protestando contro il progetto di ridurre l'indennità del 15 0{0.

Washington 8. — Il Congresso è aggiornato.

Londra 8. — I consiglieri finanziari si riuniranno nuovamente oggi.

Monza 8 — S. M. il Re è giunto.

AVVISO AGLI AFFITTUARI

Nel grande tenimento delle Gallare in Provincia di Ferrara si fanno affitti per appezzamenti di 50, 100, 200 e più ettari, muniti di fabbriche agricole necessarie, per la durata di 6, di 9, e 12 anni a prezzi convenientissimi.

Il terreno delle Gallare fertilissimo, libero da ogni zizzania non abbisogna di concime e dà prodotti assai stimati e redditi copiosi.

L'aria vi è salubre ed i molti pozzi artesiani forniscono buona ed abbondante acqua potabile in tutti gli appezzamenti.

Chi desidera affittanze si rivolga *all'* **Azienda Gallare** in OSTELLATO.

GRANAIO e MAGAZZENO d'affittare subito, Strada Giuoco del Pallone.

Parlino col Sig. Gaetano Masieri.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)